

## Il ricordo di **Gino Santamaria**

Ho conosciuto Rosa Balistreri fin da bambino perché abitavo in via Martinez, la stessa strada in cui abitava Rosa, e spesso ci incontravamo, io più povero di lei e lei più povera di me: io, come anche Rosa, avevo una bella voce di tenore e qualche volta cantavo in chiesa, su richiesta, per qualche matrimonio.

Spesso incontrandomi Rosa mi diceva: “Ginù, tu che sai tanti belli canzuni ‘mparamilla qualcuna, cussì pozzu cantari puri ia, macari ni qualchi vattiu” (1) ed io a ripeterle sempre: “Rosa ia nun ti pozzu aiutari, pirchè a travagliari minn’aiu a giri; tu e to patri, beni o mali, ni sta casa fatta a putia, ci l’aviti un pocu di travagliu di falegnameria e faciti pali, siggiteddi p’assittarisi, pili pi lavari, scanatura pi mpastari.” e così dicendo la lasciavo sola dovendo andare a lavorare. Ricordo che una volta Rosa arrabbiata mi rispose maledicendomi: “Ginù, a vuci t’ava finiri, e tu unn’a putiri ciù cantari”. E vero è stato, con la mia voce non son riuscito a sfondare nel campo musicale e sono rimasto un poveraccio fino ad oggi, ma Lei, Rosa, anche se non l’ho potuta aiutare è diventata una stella e la prima cantante licatese.

Un altro ricordo di Rosa mi è rimasto impresso perché da bambini, per la fame che allora c’era, andavamo “a spichi”, (2) ovverosia raccoglievamo le spighe di grano rimaste nei campi dopo la mietitura, c’era tanta fame allora e raccoglievamo spiga per spiga lasciata a terra facendone dei mazzetti che portavamo a casa e, appena arrivavamo a casa le spighe venivano calpestate, spagliate con il vento, schiacciate o portate al mulino per poter fare un pò di pane, o per sminuzzarle nel brodo per calmare i morsi della fame che in quel periodo erano il problema principale per ogni famiglia.

Brutti ricordi certo, specie ora che un piatto di pasta o un pezzo di pane non manca più a nessuno.. .

1) battesimo 2) raccogliere spighe di grano cadute a terra dopo la mietitura

La seguente testimonianza è tratta dal libro “Rusidda...a licatise” di Nicolò La Perna, per richiedere il libro o per contatti con l'autore cell: 3393269071 email: [niclap@alice.it](mailto:niclap@alice.it)